



Data **27 MAR. 2023** Protocollo N° **168253** Class: Fasc. Allegati N°

Oggetto: Punto Vendita carburanti EG Italia S.p.A. PVF 1671 – PBL 105942, via Carducci n. 27, Piombino Dese (PD), Progetto Unico di Bonifica.

Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 23/02/2023.

Alla ditta **EG Italia S.p.A.**
Via Alexandre Gustave Eiffel, 15 Pal. B – 5° Piano
00148 - Roma
egitalia.ambiente@legalmail.it

Al **Comune di Piombino Dese**
Area Tecnica
P.zza A. Palladio, 1
35017 – Piombino Dese (PD)
protocollo.comune.piombinodese.pd@pecveneto.it

Alla **Provincia di Padova**
Ambiente Ecologia
provincia.padova@cert.ip-veneto.net

All'**A.R.P.A.V.**
U. O. Bonifiche dei Siti Contaminati Veneto Orientale
Ufficio Macroarea Nord Est
dappd@pec.arpav.it

All'**Azienda ULSS 6 Euganea**
Dipartimento di Prevenzione e Protezione
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
protocollo.aulss6@pecveneto.it

e p.c.

Alla ditta **Arcadis Italia S.r.L.**
Via Monte Rosa, 93
20149 – Milano
posta-certificata@pec.arcais.it

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243
<http://www.regione.veneto.it>

PEC: *progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it*

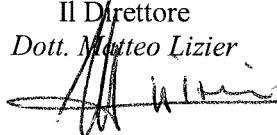


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

In riferimento all'oggetto, si trasmette, in allegato, copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 23/02/2023.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dott. Matteo Lizier


PO - Interventi per il risanamento del Bacino Scolante
e della Laguna di Venezia
Dott. Simone Fassina Tel. 041 - 2795713
Pratica n. 45/2017 PV 1671 Esso

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia
Cannaregio, 168 - Palazzo Sceriman - 30121 Venezia Tel. 041279 - 5941 - 2243
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it



Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del
23 febbraio 2023

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 70168 del 06/02/2023, per il giorno 23 febbraio 2023, in video collegamento con la cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il Dott. Matteo Lizier, Direttore della U.O. Bonifiche Ambientali e Legge Speciale per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, come da relativo Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 51 del 10/10/2022.

Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, viene dato l'inizio dei lavori, in video collegamento con l'esame del seguente argomento:

Proponente: **EG Italia S.p.A.**

Area: Comune di Piombino Dese (PD)

Titolo: Punto Vendita carburanti EG Italia S.p.A. PVF 1671 – PBL 105942, via Carducci n. 27, Piombino Dese (PD), Progetto Unico di Bonifica.

Trasmesso con nota del 30/11/2022 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 1584 del 02/01/2022.

Il Dott. Lizier introduce l'argomento all'ordine del giorno, come da oggetto del presente verbale e lascia la parola al Dott. Marco Cappellato, della Direzione Progetti Speciali per Venezia, il quale descrive sinteticamente il documento in esame sulla base di quanto proposto dalla ditta.

L'area in oggetto interessa un punto vendita carburanti a tutt'oggi in attività identificato dai codici PVF 1671, PBL 105942 sito nel comune di Piombino Dese (PD) in Via Carducci n. 27.

Sul sito è attivo un procedimento ambientale avviato in data 06/04/2007, ai sensi dell'art. 249 del D.lgs 152/06, in seguito al riscontro di una potenziale contaminazione da idrocarburi nelle acque di un canale situato a circa 110 m in direzione sud dal punto vendita ed all'accertata perdita da una tubazione di gasolio. Nel novembre 2007 è stato avviato il sistema di messa in sicurezza Pump & Stock con l'emungimento dell'acqua di falda da n. 4 pozzi.

Nel maggio 2008 sono state eseguite le indagini di caratterizzazione del sottosuolo mediante la realizzazione di n. 3 sondaggi geognostici interni al punto vendita (PM5, PM6, PM7) e n. 4 esterni (PM8, Pm9, PM10, Pm11), attrezzati a piezometri.

Nel luglio 2011, in seguito all'approvazione del Progetto operativo di Bonifica, sono state avviate le attività di trattamento tramite la tecnologia Dual Phase High Vacuum Extraction.

L'impianto è stato avviato nel mese di giugno 2012 e risulta tuttora in esercizio secondo la configurazione prevista nel documento "*Progetto Operativo di Bonifica Fase 2'*", approvato dal Comune di Piombino Dese con Determina Dirigenziale n. 66 del 23/02/2018, che prevedeva l'implementazione dell'impianto di Dual Phase High Vacuum Extraction (DPHVE) a Biorlurping attraverso l'attrezzaggio di punti di estrazione.

Nel 2019, al fine di aumentare l'efficienza dell'impianto, è stata sostituita la pompa a vuoto ad anello liquido con una di tipo soffiante e, data la vetustà dell'impianto, è stata sostituita la pavimentazione dei box impiantistici, cambiati sia i carboni attivi trattamento acque e aria, sia il materiale fonoassorbente e sostituito il separatore di fase.

Nel 2021 viene autorizzata ed effettuata una campagna di monitoraggio integrativa dei gas interstiziali, finalizzata a quantificare il reale tasso di emissione di vapori dal sottosuolo mediante campionamento con camera di flusso aperta dinamica.

Tale attività, approvata dagli Enti con nota "*Intervento di bonifica del PV Carburanti Esso sito in Via Carducci 27 a Piombino Dese. Accettazione proposta realizzazione misurazione vapori tramite Camere di Flusso*" (Pratica n. 102/2007) ed effettuata in data 10/12/2021, viene ritenuta necessaria ai fini di una più esaustiva caratterizzazione dell'area di interesse che consenta la definizione del modello concettuale del sito in virtù della contaminazione attuale ed ai fini dell'elaborazione di una variante al Progetto di Bonifica e del modello di Analisi di Rischio (ad oggi non ancora implementata per il sito) per la valutazione dei rischi sanitari effettivi e per la definizione degli Obiettivi di Bonifica sito specifici.

Arcadis Italia Srl, su incarico di EG Italia SpA, ha presentato un Progetto Unico di Bonifica per il sito in oggetto.

L'elaborazione dell'Analisi di Rischio ha evidenziato l'assenza di rischi sanitari per i percorsi inerenti la volatilizzazione indoor e outdoor dalle sorgenti individuate nei terreni insaturi superficiali (SS), in quelli profondi (SP) e nelle acque sotterranee (GW).

Tuttavia, non essendo rispettate le CSC ai PoC, in particolare in corrispondenza dei piezometri PM7 e PM8, non risulta garantita la tutela ambientale della risorsa idrica sotterranea.

A seguito delle informazioni relative alla geologia del sito, alla tipologia e distribuzione areale della contaminazione nonché alle valutazioni sulle differenti tipologie di bonifica applicabili, il proponente ritiene che, per la bonifica dell'area in oggetto, la soluzione ottimale sia operare con 2 tecnologie distinte in 2 fasi successive.

La Fase I prevede il proseguo dell'intervento MPE, attualmente in essere, operando alcune importanti modifiche all'impianto allo scopo di ottimizzarne la resa e potenziarne l'efficienza stessa.

Allo spegnimento dell'impianto MPE, seguirà una seconda fase di bonifica (Fase II) che prevede l'utilizzo della tecnologia di ISCO/MNA accelerato. In particolare, si propone di procedere con un'applicazione del composto *Klozur CR* o prodotto equivalente, in corrispondenza di indicativamente n. 21 punti di iniezione al fine di interessare l'intero plume di potenziale contaminazione.

Trascorsi 9-12 mesi dall'applicazione del prodotto *Klozur CR*, sarà valutata l'eventuale necessità di eseguire una seconda applicazione dello stesso composto.

Fino all'approvazione del suddetto documento proseguirà la gestione dell'impianto MPE attualmente in esercizio e le relative attività di monitoraggio periodico, con le cadenze stabilite sino ad oggi.

Il dott. Carturan, di ARPAV, esprime le seguenti osservazioni:

1. La parte propone come POC il PM8 e PM7. In considerazione delle informazioni freaticometriche e delle direzioni di deflusso fornite si chiede di definire il PM3 e PM6 come ulteriori punti POC in quanto ubicati in una posizione idrogeologica laterale/valle al pari della verticale PM7.
2. I piezometri a valle PM8, PM3 e PM6 hanno registrato continui superamenti della CSC per la matrice acqua sotterranea in riferimento agli analiti idrocarburi, BTEXS, MTBE, oltre al composto ETBE, come emerso dalle analisi svolte da ARPAV in novembre 2022. Al fine di garantire la non fuoriuscita del plume dal perimetro del sito, si richiede l'esecuzione di 2 sondaggi a valle idrogeologica di PM3, PM6 e PM8, la cui ubicazione dovrà essere concordata con gli enti.
3. In riferimento al monitoraggio della falda proposto a carattere quadrimestrale durante le attività di bonifica Fase 1, considerata una durata indicativa di 12 mesi e le concentrazioni riscontrate nei piezometri di valle, si ritiene cautelativo intensificare l'intervallo di monitoraggi con attività trimestrali.
4. Si chiede un chiarimento in merito al monitoraggio delle acque proposto, ovvero se sia comprensivo di tutti i piezometri anche quelli dell'impianto MPE.
5. Si concorda con il set analitico proposto al cap. 13.2.4 (idrocarburi, BTEXS, MTBE e ETBE), previa verifica per i composti previsti dal DM 31/2015 e non inseriti, quali il Pb Tetraetile (da eseguirsi se il punto vendita era in esercizio da prima del 2002) ed i composti Clorurati del DM31/2015 (da escludere solo tramite una ricostruzione storica documentata delle attività svolte all'interno del sito, comprovante l'assenza di attività di piccola manutenzione meccanica o assimilabile).
6. Il documento in esame include un'AdR che non considera l'ETBE, analita per il quale le attività di campionamento svolte da ARPAV in contraddittorio nel mese di novembre 2022 ha determinato un

superamento dei limiti CSC Tal.2 La ditta proponente dovrà quindi tenerne conto nella definizione degli obiettivi di bonifica.

7. Nella TAV.10, in cui si definisce l'estensione della falda inquinata, non è stato considerato il punto PM4 in cui sono stati riscontrati nelle acque di falda valori di idrocarburi > CSC. Il plume di potenziale contaminazione risulta esteso per l'intera superficie del sito, ad eccezione della porzione a Sud del locale gestore.
8. Si segnala che a fine 2022 la ditta avrebbe dovuto fare il quarto monitoraggio delle Flux Chambers. Si chiede alla Parte quale sia stato l'esito analitico di tali monitoraggi. Nel caso in cui le concentrazioni siano maggiori dei valori utilizzati nella verifica del rischio si evidenzerebbe la necessità di una implementazione dell'AdR. Si chiede di effettuare un ulteriore ciclo annuale delle Flux Chambers per validare i dati della AdR soil gas, viste le concentrazioni presenti nei terreni e nelle acque.
9. Considerato come nell'AdR non è stato attivato il rischio da lisciviazione e trasporto in falda si dovrà quindi verificare il rispetto delle CSC ai POC per tutti gli analiti che hanno dato superamento nella matrice suolo superficiale SS, suolo profondo SP e acque di falda GW come inseriti nell'AdR (ovvero BTEXS, idrocarburi, MTBE più ETBE riscontrato da ARPAV in PM8 e PM3 a novembre 2022).
10. Si rileva che vi è un generale e continuo superamento delle concentrazioni CSC nelle acque per idrocarburi nel periodo 2020-2022, anche nella porzione di sito a monte identificato dalla verticale PM4. Il metodo di MPHVE attualmente operativo, considerato il tempo di attività, non sembra essere risolutivo. Come tecnologia di bonifica, in Fase 1 l'impianto verrà potenziato con ulteriori 4 punti di estrazione posti nella porzione centrale e di valle. Si richiede un invio quadrimestrale (e non semestrale come proposto) di un report comprensivo di:
 - freatimetria intera rete;
 - analisi IN/OUT carboni acque e carboni aria;
 - FIR smaltimenti;
 - quantitativi emunti per le acque;
 - quantitativi di prodotto dal separatore olio/acqua, se presente;
 - valori di depressione per singola linea di estrazione e relativo rilevamento con PID;
 - argomentando i dati esposti, eventuali azioni di ottimizzazione dell'impianto, manutenzione o efficientamento.
11. Si chiede se il punto di estrazione DP2 sarà utilizzato o meno.
12. Da cap. 13.1.3 è previsto un campionamento acque da impianto di estrazione al punto OUT a cadenza mensile. Al cap. 13.2.4 si afferma un campionamento acque OUT e IN a cadenza mensile. Si invita la ditta proponente a stabilire la medesima cadenza di campionamento mensile e uguale set analitico per IN e OUT acque.
13. Al Cap. 13.2.5 la ditta proponente stima una durata di 12 mesi per quanto riguarda le attività di bonifica della Fase 1 e comunque "*constatato il raggiungimento dei limiti di efficacia del sistema*", ovvero tramite verifica delle concentrazioni dei composti volatili all'interno delle linee di estrazione. A tale proposito è parere di ARPAV come, per valutare l'efficienza dell'impianto di estrazione, si debba valutare e dimostrare una drastica riduzione delle concentrazioni di inquinanti nelle acque di falda ed un andamento asintotico delle concentrazioni stesse.
14. In fase esecutiva della bonifica si potrà prevedere una variazione del tipo di composto con uno equivalente a seguito però della verifica dei prodotti secondari riscontrati.
15. Per quanto attiene al monitoraggio della falda in Fase 2, si concorda sia con i tempi del monitoraggio sia con il set analitico che, oltre agli elementi idrocarburi, BTEXS e MTBE, dovrà comprendere anche ETBE (in considerazioni delle risultanze analitiche di ARPAV), SOLFATI e METALLI, considerati possibili prodotti secondari in base al chimismo dei prodotti iniettati e alla perturbazione del pH indotta.
16. Si sottolinea come la fase di collaudo finale del sito, contrariamente a quanto indicato nel documento in esame, dovrà essere costituito da 4 campionamenti trimestrali da effettuarsi al termine della finestra temporale dell'iniezione e con impianto di estrazione spento, si precisa che almeno un campionamento dovrà essere eseguito in contraddittorio con ARPAV.

Il dott. Minotto, della AULSS 6 Euganea, concorda con quanto evidenziato da ARPAV e richiede quanto segue:

- Verificare la presenza di eventuali pozzi ad uso irriguo.
- Effettuare una serie di monitoraggi in contraddittorio con ARPAV a garanzia del dato delle Flux Chambers.
- In merito all'accesso al sito e alle modalità di svolgimento in sede esecutiva dell'attività di bonifica si richiama l'adozione di tutte le cautele per la sicurezza e salute dei lavoratori disposte dal D.Lgs. 81/08 s.m.i. e dalle ulteriori linee guida e buone prassi di settore (es.: Manuale INAIL 2014 "Il rischio chimico per i lavoratori nei siti contaminati", ovvero altre linee guida di pari o maggiore efficacia) che dovranno essere formalizzate nel POS e/o PSC e tenute in cantiere a disposizione degli organi di vigilanza.
- Si richiama l'adozione di tutte le cautele finalizzate al contenimento di odori, di polveri, di rumori, ecc. (e di ogni ulteriore emissione) specie nei confronti di eventuali soggetti terzi o aree di terzi (es.: abitazioni/aziende adiacenti, terreni limitrofi, ecc.).

La dott.ssa Tessaro, della Provincia di Padova evidenzia quanto segue:

- La ditta, nella prima fase di bonifica con il sistema MPE, deve rispettare gli stessi valori tabellari richiesti nel primo progetto di Bonifica Fase 1 del 2011, approvato dal Comune di Piombino Dese, corrispondenti a limiti più bassi rispetto a quelli previsti dall'Allegato I, Parte V del D.Lgs 152/06, secondo la tabella di seguito riportata:

Sostanze	Concentrazioni (mg/Nmc)*
Benzene (Tabella A1)	2
Etilbenzene (Tabella D Classe III)	75
Idrocarburi totali espressi come n-esano (Tabella D Classe III)*	75
Toluene (Tabella D Classe IV)*	150
Xilene (Tabella D Classe IV)*	150

** in caso di presenza di più sostanze delle classi III e IV, fermo restando il limite stabilito per ciascuna, la concentrazione totale non deve superare il limite della classe IV. In ogni caso il sistema di trattamento deve garantire un significativo abbattimento degli inquinanti in ingresso al filtro.*

- La ditta deve verificare periodicamente l'andamento freaticometrico.

L'Arch. Basso, del Comune di Piombino Dese, concorda con quanto evidenziato da ARPAV e AULSS 6 Euganea. Si rende disponibile a supportare la ditta per il posizionamento dei nuovi piezometri richiesti. L'amministrazione può farsi parte attiva nei confronti dei cittadini per agevolare le attività necessarie a garantire il proseguimento della bonifica.

Vengono videocollegati i rappresentanti della ditta proponente e riassunto l'esito della Conferenza.

La dott.ssa Raimondi, della ditta di consulenza Arcadis Italia s.r.l., segnala la possibile difficoltà nel realizzare i due piezometri aggiuntivi richiesti data la scarsa disponibilità a collaborare dei proprietari delle aree confinanti. Già in fase di installazione del PM13, esterno al sito, la proprietà ha espresso la volontà che non venissero fatti ulteriori perforazioni interne ed esterne.

Il dott. Biemmi della ditta di consulenza Arcadis Italia s.r.l., confermando che tutto il sito è da considerarsi inquinato visti i superamenti del PM4, aggiunge che:

- Il monitoraggio delle acque è relativo solamente ai piezometri e non comprende quelli utilizzati per l'impianto MPE. Inoltre, come stabilito dal DM 31/2015, in fase di aggiornamento della AdR, verrà inserito il Piombo Tetraetile e i Clorurarti, parametri che non sono stati ricercati nel precedente PdB e segnala che le concentrazioni rilevate nella quarta campagna dei Flux Chambers sono risultate inferiori a quelle usate nella AdR.
- Precisa che il punto DP2, vicino al PM8, è attivo e collegato all'impianto. Attualmente non è accessibile perché ricoperto dall'asfalto stradale della strada privata interna. Sarà cura del proprietario renderlo nuovamente accessibile in accordo con la proprietà.
- Conferma che i campionamenti delle acque IN e OUT, nella fase MPE, sono previsti con cadenza mensile.

Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di rinviare l'approvazione del Progetto Unico di Bonifica presentato, richiedendo alla ditta il rispetto delle seguenti prescrizioni operative:

1. Devono essere considerati come POC anche i punti PM3 e PM6, oltre al PM7 e PM8.
2. Devono essere posizionati e installati altri 2 piezometri di controllo a valle di PM3, PM6 e PM8, con ubicazione da concordare con la proprietà confinante il sito e ARPAV, per accertarsi che la contaminazione non fuoriesca dal sito.
3. Dovrà essere previsto un monitoraggio trimestrale dell'acqua di falda nella Fase 1.
4. Dovranno essere inclusi nei campionamenti anche il Piombo Tetraetile e Clorurati, come previsto dal DM 31/2015, in aggiunta al set analitico proposto.
5. Dovrà essere considerato l'analita ETBE in riferimento agli obiettivi di bonifica.
6. Deve essere previsto un ulteriore ciclo annuale delle Flux Chambers per validare i dati della AdR soil gas con una serie di monitoraggi da effettuare in contraddittorio con ARPAV a garanzia del dato.
7. Come obiettivo di bonifica dovrà essere indicato il rispetto delle CSC ai POC per tutti gli analiti che hanno registrato superamento nella matrice suolo e acque sotterranee, come inseriti nell'AdR: BTEXS, C, MTBE più ETBE riscontrato da ARPAV in PM8 e PM3.
8. Dovrà essere trasmesso un report quadrimestrale della Fase 1 di bonifica con tecnologia MPE comprensivo di:
 - freatimetria intera rete;
 - analisi IN/OUT carboni acque e carboni aria;
 - FIR smaltimenti;
 - quantitativi emunti per le acque;
 - quantitativi di prodotto dal separatore olio/acqua se presente;
 - valori di depressione per singola linea di estrazione e relativo rilevamento con PID, argomentando i dati esposti, eventuali azioni di ottimizzazione dell'impianto, manutenzione o efficientamento.
9. Deve mantenere il punto di estrazione DP2 attivo e accessibile.
10. Il campionamento delle acque IN e OUT dovrà essere previsto con cadenza mensile e uguale set analitico.
11. In fase esecutiva potrà essere variato il tipo di composto con uno equivalente. Tale variazioni potrà essere considerata non sostanziale solo previa verifica dei prodotti secondari attesi.
12. In fase di monitoraggio della Fase 2, dovranno essere rilevati anche i Solfati e Metalli in quanto considerati possibili prodotti secondari in base al chimismo dell'iniezione e alla perturbazione del pH indotta.
13. Si prescrive l'esecuzione di 4 campionamenti trimestrali al termine della finestra temporale dell'iniezione e con impianto spento, utilizzando il set analitico completo per il rispetto delle CSC/CSR e verificando il rientro delle concentrazioni dei prodotti secondari dell'iniezione. In tale contesto, dovrà essere effettuato almeno un campionamento in contraddittorio con ARPAV.
14. Dovrà essere verificata la presenza di eventuali pozzi ad uso alimentare e/o irriguo nel caso di superamenti ai POC.
15. Dovranno essere rispettate le norme in merito alla sicurezza e salute dei lavoratori, accesso al sito e modalità di svolgimento in sede esecutiva dell'attività di bonifica secondo il manuale INAIL 2014.
16. In merito all'accesso al sito e alle modalità di svolgimento in sede esecutiva dell'attività di bonifica si richiama l'adozione di tutte le cautele per la sicurezza e salute dei lavoratori disposte dal D.Lgs. 81/08 s.m.i. e dalle ulteriori linee guida e buone prassi di settore (Manuale INAIL 2014 "Il rischio chimico per i lavoratori nei siti contaminati", ovvero altre linee guida di pari o maggiore efficacia) che dovranno essere formalizzate nel POS e/o PSC e tenute in cantiere a disposizione degli organi di vigilanza.
17. Si richiama l'adozione di tutte le cautele finalizzate al contenimento di odori, di polveri, di rumori, ecc. (e di ogni ulteriore emissione) specie nei confronti di eventuali soggetti terzi o aree di terzi (es.: abitazioni/aziende adiacenti, terreni limitrofi, ecc.).

18. Nella Fase 1 di bonifica con il sistema MPE, devono essere rispettati gli stessi valori tabellari richiesti nel primo progetto di Bonifica Fase 1 del 2011, approvato dal Comune di Piombino Dese secondo la seguente tabella:

Sostanze	Concentrazioni (mg/Nmc)*
Benzene (Tabella A1)	2
Etilbenzene (Tabella D Classe III)	75
Idrocarburi totali espressi come n-esamo (Tabella D Classe III)*	75
Toluene (Tabella D Classe IV)*	150
Xilene (Tabella D Classe IV)*	150

** in caso di presenza di più sostanze delle classi III e IV, fermo restando il limite stabilito per ciascuna, la concentrazione totale non deve superare il limite della classe IV. In ogni caso il sistema di trattamento deve garantire un significativo abbattimento degli inquinanti in ingresso al filtro.*


19. Deve essere verificato periodicamente l'andamento freaticometrico.

Preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi sospende i termini per la conclusione del procedimento relativo al documento in esame, in attesa della convocazione di una Conferenza di Servizi decisoria da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona.

Il Verbalizzante
Dott. Marco Cappellato



Il Presidente
Dott. Matteo Lizier



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (per gli Enti) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. Matteo Lizier – Regione del Veneto
Dott. Simone Fassina – Regione del Veneto
Dott. Marco Cappellato – Regione del Veneto
Dott. Pier Andrea Carturan – ARPAV Dipartimento Provinciale di Padova
Dott.ssa Alessandra Tessaro – Provincia di Padova
Dott. Paolo Minotto – AULSS 6 Euganea
Arch. Paolo Basso – Comune di Piombino Dese

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (per la Società proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:

Simone Biemmi – Arcadis Italia S.r.l. consulente di EG Italia S.p.A.
Silvia Raimondi – Arcadis Italia S.r.l. consulente di EG Italia S.p.A.